

CONGRESSO ATI
Università di Bologna - Scuola d'Ingegneria e Architettura
11 settembre 2013, ore 10-13.30

ASPETTI TECNICO - NORMATIVI DEL RECEPIMENTO NAZIONALE DELLA DIRETTIVA EPBD

Determinazione dei valori limite dei fabbisogni di energia primaria degli edifici tramite procedure di ottimizzazione, il bilancio energetico dell'edificio e l'edificio ad energia quasi zero, i fattori di conversione nazionali in energia primaria e altro

Incontro aperto dei Sottocomitati 1, 5 e 6 del CTI - Partecipazione gratuita -

Il 5 giugno, è stato pubblicato sulla G.U. il D.L. n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia..." (poi convertito nella legge 3 agosto 2013 n. 90), che tratta temi di primario interesse per i Gruppi di Lavori dei Sottocomitati 1, 5 e 6 del CTI.

I primi tredici articoli del decreto introducono diverse modifiche al D.Lgs. n. 192/2005 al fine di adeguarlo alla EPBD, il cui mancato recepimento, previsto entro il 9 luglio 2012, ha dato luogo ad una procedura di infrazione (n. 2012/0368). Sono molte le novità i cui dettagli sono rimandati a decreti attuativi. Tra le principali:

Requisiti di prestazione energetica: saranno definiti in base alle valutazioni tecniche ed economiche derivanti dall'applicazione della metodologia comparativa, così come previsto dall'art. 5 della Direttiva 2010/31/UE. A tale applicazione il SC1 del CTI ha dato un suo importante contributo a un gruppo di lavoro ministeriale.

Edifici ad energia quasi zero (nZEB): a partire dal 31 dicembre 2018 gli edifici di nuova costruzione di proprietà pubblica o occupati da Amministrazioni pubbliche dovranno essere ad energia quasi zero. Alla definizione di nZEB concorreranno in modo determinante le modalità di impostazione del bilancio energetico (e in particolare dell'energia esportata) che la Raccomandazione 14 del CTI (CTI 14:2013 R) citata nella legge 90/2013 e sviluppata dal SC 6 del CTI traccia in modo preciso, anche se vanno ancora definiti i nuovi coefficienti di trasformazione in energia primaria (gli attuali in tabella nella R14 tengono conto solo della situazione ante-D.L. 63) e altri che vanno ad agire sulle modalità di gestione dell'energia esportata. Infatti, la Raccomandazione 14 è stata concepita per offrire un metodo di calcolo "universale", che poi può essere adattato alle scelte operate dagli Organi competenti semplicemente attraverso il vaglio di opportuni valori dei coefficienti ivi previsti.

Metodologia di calcolo della prestazione energetica: la legge 90/2013 richiama le UNI TS 11300 (sviluppate dai SC 1, 5 e 6 del CTI) e include il raffrescamento estivo degli ambienti che, a questo punto, va considerato in tutti i suoi aspetti. In particolare il raffrescamento renderà necessario, sul piano tecnico-normativo, un migliore inquadramento della ventilazione, che oggi non è sicuramente affrontata in modo esaustivo dalla normativa tecnica. Si tratta di aspetti che impegneranno il CTI già nel breve termine e in modo particolare il SC5.

In questo quadro di forte evoluzione si è quindi deciso, nell'ambito degli incontri CTI previsti in occasione del Congresso ATI 2013, di affrontare, prima con degli interventi mirati e poi con un'ampia discussione, alcuni dei temi più "caldi" in modo da orientare al meglio il lavoro dei SC1, 5 e 6 del CTI.



Programma della giornata

- 10.00 Apertura dei lavori e introduzione
Giovanni Riva, Università Politecnica delle Marche, CTI
- 10.15 L'applicazione della "cost optimality" per l'individuazione dei nuovi limiti di prestazione energetica
Vincenzo Corrado, Politecnico di Torino, Coordinatore del GL 102 del CTI
- 10.40 Il raffrescamento: come può essere inquadrato il tema
Livio Mazzarella, Politecnico di Milano, Presidente SC5 del CTI
- 11.05 Il bilancio energetico e le sue implicazioni sulla definizione di nZEB – Orientamenti del CEN
Laurent Socal, esperto CEN, GL 601 del CTI
- 11.30 Discussione aperta

Partecipano, intervengono e discutono (oltre ai relatori e al pubblico):

- *Roberto Moneta, Ministero dello Sviluppo Economico*
- *Stefania Crotta, Coordinamento Energia delle Regioni*
- *Giuliano Dall'O', Politecnico di Milano, Presidente SC1 del CTI*
- *Livio de Santoli, Università la Sapienza di Roma, Incoming president dell'AICARR, Consigliere CTI*
- *Renzo Marchesi, Politecnico di Milano, Presidente SC6 del CTI*

13.30 Conclusioni



Ente Federato UNI